

COMUNE DI SAMONE

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO MAESTRANZI



Comune di Samone

Organo di revisione

Verbale del 02/04/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Samone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, lì 02/04/2026

L'Organo di revisione
DOTT. ANTONIO MAESTRANZI

1. Introduzione

Il sottoscritto Antonio Maestranzi, **revisore nominato** con delibera dell'Organo consiliare n. 26 del 21/12/2023;

◆ ricevuta in data 24/03/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 24/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*); Non allegato, non ricorre fattispecie.
- c) Stato patrimoniale (**);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio intervenute durante l'anno.

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 538 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- partecipa al Consorzio de Comuni Trentini;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, **sono state/non sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile. **Non ricorre fattispecie, nel corso del 2025 l'ente non ha mai avuto somme urgenze**;

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30.01.2025, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili; Non esiste nessuna nomina formale.

- l'Ente **ha/non ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel; **Non ricorre la fattispecie poiché l'ente ha avuto contributi straordinari.**

- l'Ente **ha/non ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

Non ricorre la fattispecie, poiché il comune di Samone non ha nessuno di tali servizi e quindi non ha redatto nessuna scheda.

-l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente **non rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di euro 383.779,70.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:		
	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 308.729,04	€ 383.779,70
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 93.307,97	€ 89.899,11
Parte vincolata (C)	€ 19.598,45	€ 87.923,75
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 9.685,04	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 186.137,58	€ 205.956,84

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si** è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato quanto previsto nel punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	947,50										947,50
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	13.241,94										13.241,94
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
Utilizzo parte vincolata						1.469,28	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	14.189,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.469,28	0,00	0,00	1.469,28	15.658,72
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	14.189,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.469,28	0,00	0,00	1.469,28	15.658,72

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 102.910,48
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 226.816,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 266.839,15
SALDO FPV	-€ 40.023,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 3.622,93
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 13.651,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 22.191,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 12.163,67
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 102.910,48
SALDO FPV	-€ 40.023,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 12.163,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 15.658,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 293.070,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 383.780,06

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		€	22.474,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€	22.474,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-€	2.461,36
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€	24.936,08
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		€	56.070,99
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€	56.047,57
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€	23,42
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	€	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€	23,42
SALDO PARTITE FINANZIARIE		€	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		€	78.545,71
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		€	-
Risorse vincolate nel bilancio			
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€	22.498,14
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		€	24.959,50

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 78.545,71
- W2 (equilibrio di bilancio): € 22.498,14
- W3 (equilibrio complessivo): € 24.959,50

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025		31/12/2025	
FPV di parte corrente	€	14.434,19	€	16.472,92
FPV di parte capitale	€	212.381,83	€	250.366,59
Totale	€	226.816,02	€	266.839,51

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 13.653,39	€ 14.434,19	€ 16.472,92
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 13.653,39	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ 14.434,19	€ 16.472,92
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	16.472,92
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2024 spesa corrente	16.472,92
** specificare	

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono/non sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **non hanno** generato FPV;

- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 409.841,86	€ 212.381,83	€ 250.366,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 409.841,86	€ 212.381,83	€ 250.366,59
- di cui FPV da riaccertamento straordinario		€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 33 del 27.03.2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale del 24/03/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 902.850,37	€ 587.638,81	€ 305.183,38	-€ 10.028,18
Residui passivi	€ 631.766,06	€ 456.503,79	€ 153.070,42	-€ 22.191,85

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -6.196,63	€ - 19.389,29
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -7.209,48	€ -2.557,56
Gestione servizi c/terzi	€ -245,00	€ - 245,00
MINORI RESIDUI	€ - 13.651,11	€ - 22.191,85

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	€ 3.603,99	€ 148,00	€ 2.563,00	€ 1.776,00	€ 1.616,00	€ 9.706,99
Titolo 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 3	€ 30.347,18	€ 780,49	€ 589,99	€ 278,33	€ 20.215,73	€ 52.211,72
Titolo 4	€ 58.644,21	€ 6.541,60	€ 14.764,52	€ 38.100,06	€ 119.249,01	€ 237.299,40
Titolo 9	€ 1.247,77	€ 55,08	€ 1,58	€ 1.470,25	€ 3.190,59	€ 5.965,27
TOTALE	€ 93.843,15	€ 7.525,17	€ 17.919,09	€ 41.624,64	€ 144.271,33	€ 305.183,38

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	€ 4.817,10	€ 560,00	€ 7.147,35	€ 9.269,39	€ 12.687,27	€ 34.481,11
Titolo 2	€ 85.109,73	€ 631,27	€ 57,47	€ 807,22	€ 16.396,06	€ 103.001,75
Titolo 7	€ 5.823,70	€ 1.350,84	€ 1.228,79	€ 1.159,99	€ 6.024,24	€ 15.587,56
TOTALE	€ 95.750,53	€ 2.542,11	€ 8.433,61	€ 11.236,60	€ 35.107,57	€ 153.070,42

Si rileva la presenza di elevati residui attivi e passivi degli esercizi precedenti da incassare. Si invita l'ente a mettere in pratica tutte le procedure al fine di incassare tali residui.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	3.417,99	186,00	148,00	2563,00	2.060,00
	Riscossione/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	284,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	79,58
TIATARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossione/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	riscossione						
TARSU/TI A/TARIT ARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossoc/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossoc/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossoc/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossoc/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	1.412,14	141,63	122,63	218,55	250,24	24.740,90
	Riscossoc/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	218,55	115,92	24.560,68
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	100	46,32	
Proventi canoni fognatura	Residui iniziali	383,11	50,89	43,26	74,68	79,00	6.725,79
	Riscossoc/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	38,24	6.668,40

	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	48,40	
--	----------------------------	------	------	------	------	-------	--

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	449.424,81
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	449.424,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	449.424,81

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 358.769,39	€ 264.460,75	€ 449.424,81
di cui cassa vincolata	€ 86.470,22	€ 87.229,97	€ 119.937,51

L'organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con

deliberazione di giunta n. 105 del 28.11.2024. L'ente l'ha adottata per precauzione ma mai utilizzata.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 24 giorni
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 6 giorni

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2025/2027, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (*indicare se tipologie/categorie/capitoli*)
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 22.157,97.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti

Non ricorre la fattispecie, crediti stralciati dal conto del bilancio pari a 0,00 €.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

Non ricorre fattispecie.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

Non ricorre fattispecie.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

Nel rendiconto 2025 è stata accantonata la quota annuale di Euro 1.482,67 per la corresponsione al Sindaco dell'indennità di fine mandato, come stabilito dall'art. 68 ter del Codice Enti locali della Regione Trentino Alto Adige dando atto che la stessa è determinata nella misura di un'indennità di carica mensile per ciascun anno di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo garanzia debiti commerciali per euro 1.000,00 anche se in realtà non si c'era l'obbligo di farlo essendo il debito commerciale pari a 0,00=

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Accertamenti D	% Realizzo E=D/B	Riscossioni F	Residuo G=D-F
	Avanzo	0,00	15.658,72	0,00	0,00			
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	14.434,19	14.434,19	100,00				
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale e incremento att. fin.	0,00	212.351,83	0,00				
1	Titolo I - Entrate tributarie	120.120,00	122.805,00	102,24	121.474,75	98,92	110.709,11	10.755,65
2	Titolo II - Trasferimenti correnti	275.851,46	333.650,13	120,96	317.597,04	95,19	236.563,64	81.033,40
3	Titolo III - Entrate extratributarie	231.752,63	210.089,28	90,65	186.195,36	88,63	109.329,15	76.866,21
4	Titolo IV - Entrate in conto capitale	120.494,36	694.102,17	576,05	345.186,00	49,73	177.054,36	168.121,64
5	Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Titolo VI - Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	175.000,00	175.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Titolo IX - Servizi contro terzi	386.000,00	688.000,00	178,24	328.287,19	47,72	328.160,10	127,09
	Totale	1.324.652,64	2.467.131,32	186,25	1.298.740,35	52,64	961.826,36	336.913,99

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	X	X
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Non ricorre fattispecie perchè riscuote la comunità</i>	
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>Non ricorre fattispecie perchè riscuote la comunità</i>	X Nel caso non vengano riscossi interviene il comune
Fitti attivi e canoni patrimoniali	X	X Nel caso non vengano riscossi interviene il comune
Proventi acquedotto/fognatura	X	X Nel caso non vengano riscossi interviene il comune
Proventi canoni depurazione	X	X Nel caso non vengano riscossi interviene il comune

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **umentate** di Euro 3.767,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: aliquote e i valori sono rimasti invariati. Dipende quindi dalla fisiologica modifica della banca dati (case che diventano seconde case, ristrutturazioni che portano a nuove rendite ecc. ecc.)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMIS 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025
Recupero evasione ICI/IMU	9.198,00	3.284,00	6.600,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	9.198,00	3.284,00	6.600,00

TARSU-TIA-TARI

Il servizio viene svolto dalla Comunità di Valle Valsugana e Tesino.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 14.230,00	€ 9.534,00	€ 13.457,29
Riscossione	€ 14.230,00	€ 9.534,00	€ 13.457,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 14.230,00	0,00	#DIV/0!
2024	€ 9.534,00	0,00	#DIV/0!
2025	€ 13.457,29	0,00	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Non ricorre fattispecie

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono *rimaste invariate rispetto a quelle dell'anno precedente*. (Per quanto riguarda i valori unitari. L'accertamento poi dipende dalla richiesta delle sale che per sua natura non è costante).

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti 2025	Riscossioni (competenza) 2025	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2025	FCDE rendiconto 2025
Recupero evasione ICI/IMU	6.600,00	0,00	%	0,00	11.389,96
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	%	0,00	0,00
Totale	6.600,00	0,00	%	0,00	0,00

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Impegni D	% Realizzo E=D/B	Pagamenti F	Residuo G=D-F
1	Titolo I - Spese correnti	606.507,13	663.553,17	109,41	577.057,74	86,96	379.284,73	197.773,01
2	Titolo II - Spese in conto capitale	116.194,36	899.627,00	774,24	251.130,25	27,91	166.527,26	84.602,99
3	Titolo III - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Titolo IV - Rimborso dei prestiti	39.951,15	39.951,15	100,00	39.354,69	98,51	39.354,69	0,00
5	Titolo V - Chiusura anticipazione ricevute da tesoreria	176.000,00	176.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Spese per conto terzi	388.000,00	688.000,00	178,24	328.287,19	47,72	322.830,64	5.456,55
	Totale	1.324.652,64	2.467.131,32	186,25	1.195.829,87	48,47	907.997,32	287.832,55

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 166.278,88	€ 174.433,01	8.154,13
102	imposte e tasse a carico ente	€ 16.628,06	€ 15.293,14	-1.334,92
103	acquisto beni e servizi	€ 238.931,64	€ 220.801,73	-18.129,91
104	trasferimenti correnti	€ 100.688,87	€ 113.690,22	13.001,35
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 719,01	€ 114,91	-604,10
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 17.913,64	€ 19.774,75	1.861,11
110	altre spese correnti	€ 38.362,23	€ 32.949,98	-5.412,25
	TOTALE	€ 579.522,33	€ 577.057,74	-2.464,59

Spese per il personale

Per quanto concerne il rispetto dei limiti imposti dalla legge alla spesa del personale, si rammenta che l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) così come modificato ed integrato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il personale dipendente del comune di Samone è così composto: un dipendente presso il servizio segreteria a 24 ore, un dipendente presso il servizio anagrafe a 24 ore, un dipendente

presso il servizio finanziario a 36 ore, un dipendente presso il servizio viabilità a 36 ore. La convenzione tutt'ora in essere per il servizio di segreteria (Figura del segretario comunale) con il Comune di Scurelle è stata approvata dal Consiglio comunale n. 28 di data 28 luglio 2021 e sottoscritta dai Sindaci in data 29.07.2021. Prevede una quota a carico del Comune di Samone del 20%. L'importo a carico del Comune di Samone per l'anno 2025 è di Euro 22.287,15=.

Per quanto riguarda il servizio tecnico il Comune di Samone risulta essere associato al Comune di Scurelle, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 12 di data 30.07.2019 modificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 30.10.2019. (Quota a carico del comune di Samone 11%) Con successive deliberazioni del consiglio comunale si è provveduto ad approvare una nuova convenzione che prevede anche il Comune di Ospedaletto, ma alle quali non si è fatto seguito.

L'importo a carico del Comune di Samone per il 2025 risulta essere di euro 21.061,44=. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 21 dicembre 2023 si è provveduto ad istituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 L.R. 3 maggio 2018, n. 2, della gestione associata e coordinata del servizio Cantiere tra i Comuni di Scurelle (capofila) e Samone, e ad approvare lo schema di convenzione.

Debiti fuori bilancio

Non ricorre fattispecie

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- dell'investimento; non ricorre fattispecie, l'ente non ha assunto nuovi finanziamenti

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,12 %	0,11%	0,02%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 120.245,39	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 265.467,31	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 314.474,12	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 700.186,82	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 70.018,68	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 114,91	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 114,91	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 114,91	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,02

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 5.407,17
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 5.407,17
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ 0,00
TOTALE DEBITO	=	€ 0,00

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	25.754,18	15.737,87	5.407,17
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	10.016,31	10.330,70	5.407,17
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni + 7 – (restituzione quota capitale Cassa DD.PP.)	0,00	0,00	0,00
Totale residuo fine anno mutuo con Cassa rurale	15.737,87	5.407,17	0,00
Residuo debito per Rinegoiazione mutui con PAT	169.755,86	135.804,71	101.853,56
Quota rimborsata alla PAT per operazione estinzione	33.951,15	33.951,15	33.951,15

mutui 2015			
Totale residuo a fine anno per rinegoiazione	135.804,71	101.853,56	67.902,41
Totale debito complessivo	151.542,58	107.260,73	67.902,41
Nr. Abitanti al 31.12	548	538	538
Debito medio per abitante	276,54	199,37	199,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

registra la seguente evoluzione:

L'Ente nel 2025 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

L'ente nel corso del 2025 ha restituito la quota prevista per l'anno 2025 di euro 274,75= svincolandola dall'avanzo vincolato.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nouve società o all'acquisizione di una nuova/nouve partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP. **Non ricorre fattispecie.**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS. **Non ricorre fattispecie.**

7. Contabilità economico-patrimoniale

Per le verifiche della presente sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata alla relazione

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE \leq A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha/non ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2024.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2024 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	31.12.2025
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31.12.2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31.12.2025
Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2025
Rimanenze	31.12.2025

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.684.394,02	7.714.938,50	-30.544,48
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.069.364,21	1.148.973,12	-79.608,91
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	8.753.758,23	8.863.911,62	-110.153,39
A) PATRIMONIO NETTO	8.177.211,82	8.049.914,86	127.296,96
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.000,00	1.000,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	66.741,14	73.969,97	-7.228,83
D) DEBITI	508.805,27	739.026,79	-230.221,52
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.753.758,23	8.863.911,62	-110.153,39
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- il conto economico,
- lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono**, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Gli elementi da considerare sono:

- Si rileva la presenza di elevati residui attivi e passivi degli esercizi precedenti da incassare. Si invita l'ente a mettere in pratica tutte le procedure al fine di incassare tali residui.

- Da tenere di riferimento gli equilibri i quali potrebbero rilevare delle criticità. Durante l'esercizio 2025 è stato utilizzato una parte di avanzo per far fronte a spese correnti. Si invita l'ente a mettere in pratica tutte le procedure necessarie al fine di non dover operare in salvaguardia degli equilibri.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE



Antonio Maestranzi
DOTTORE COMMERCIALISTA
Sez. A
N° 818